



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
DI ECONOMIA, INGEGNERIA,
SOCIETÀ E IMPRESA

Relazione Annuale Commissione Paritetica

Dipartimento di Economia, Ingegneria,
Società e Impresa (DEIM)

2020

Sommario

SOMMARIO	2
INTRODUZIONE	3
ECONOMIA AZIENDALE	4
SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	9
INGEGNERIA INDUSTRIALE	13
AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO	15
MARKETING E QUALITÀ	18
ECONOMIA CIRCOLARE	20
INGEGNERIA MECCANICA	22
SCHEDE RIASSUNTIVE	24

Introduzione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) è istituita, all'interno di ogni Dipartimento, dall'art. 26 dello Statuto d'Ateneo. La Commissione svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, dell'organizzazione e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti di competenza del Dipartimento stesso. Inoltre, la Commissione individua indicatori per la valutazione dei risultati di tali attività e formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei corsi di studio. Le modalità per la nomina dei componenti e il funzionamento della commissione sono disciplinati dal Consiglio di Dipartimento tenendo conto dell'esigenza di assicurare una rappresentanza equilibrata dei vari Corsi di studio e la snellezza operativa della commissione medesima. A tale riguardo, a partire dall'anno 2020, il Consiglio di Dipartimento ha previsto che la Commissione sia composta da 6 membri (tre docenti e tre studenti). Relativamente alla parte docenti, la Commissione paritetica è composta dai seguenti membri:

- Prof. Marco Barbanera, ricercatore incardinato nel corso di laurea triennale in Ingegneria industriale;
- Prof. Riccardo Cimini, ricercatore incardinato nel corso di laurea triennale in Economia aziendale;
- Prof. Luca Massidda, ricercatore incardinato nel corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Per quanto riguarda la rappresentanza studentesca, in ragione della riduzione del numero di membri, non tutti i corsi di laurea attivi hanno dei rappresentanti eletti. Per l'anno in corso i rappresentanti degli studenti sono:

- Bernardini Alessandra, iscritta al corso di laurea magistrale in Amministrazione Finanza e Controllo;
- Bruno Alessandro Lanfranco, iscritto al corso di laurea triennale in Economia aziendale;
- Cuneo Davide, iscritto al corso di laurea triennale in Ingegneria Industriale.

Nell'anno 2020 la Commissione si è riunita quattro volte in modalità telematica. Il giorno 10 agosto, la CPDS si è riunita per la prima volta per nominare il Presidente. Nel corso della riunione, è stato nominato Presidente della CPDS il dott. Riccardo Cimini. Nel corso delle riunioni dell'11 settembre e del 28 settembre è stato organizzato e condiviso il lavoro per la stesura della Relazione annuale 2020. La Commissione è convocata, infine, per il 16 ottobre per definire un documento, da sottoporre agli organi collegiali del DEIM (CCS e CDD), che contenga alcune ipotesi di modifica dell'offerta formativa che sarà erogata a partire dall'anno accademico 2020/2021.

Successivamente alla sua costituzione, i membri della Commissione paritetica hanno mantenuto un costante dialogo, anche mediante canali informali quali mail e gruppi whatsapp. È stato costante il confronto con l'unità di personale tecnico amministrativo, la Sig.ra Anna Maria Stefania Filippetti, incaricata dal Direttore del DEIM di seguire da vicino i lavori della CPDS. Non sono mancati, infine, i contatti con i Coordinatori dei CCS, con i Presidenti dei corsi di laurea e con il Direttore del Dipartimento.

La presente relazione è stata redatta con spirito costruttivo e di reciproca collaborazione tra tutti i membri della CPDS.

Per i corsi di laurea in Economia aziendale, Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Ingegneria industriale, Amministrazione finanza e controllo, Marketing e qualità, Economia circolare e Ingegneria Meccanica saranno presentati i punti di forza, i punti di debolezza e le azioni correttive da intraprendere sulla base di quanto emerso dall'esame delle schede di monitoraggio annuale (SMA) dei singoli corsi di studio, aggiornate all'anno 2019, dei risultati dei questionari somministrati agli studenti per i corsi erogati nell'a.a. 2018/2019 e di quanto emerso dai colloqui con la rappresentanza studentesca.

Economia Aziendale

Il corso di laurea fornisce una solida preparazione di base sulle dinamiche di funzionamento delle aziende attraverso un razionale bilanciamento di competenze trasversali (economiche, aziendali, matematico-statistiche e giuridiche).

Il corso si articola in quattro *curricula*:

- Management (erogato sia presso la sede di Viterbo che di Civitavecchia);
- Banca e Finanza (erogato presso la sede di Viterbo);
- Economia e Legislazione per l'Impresa (erogato presso la sede di Viterbo);
- Economia del Turismo (erogato presso la sede di Civitavecchia).
- Economia del Mare e del Commercio Internazionale (erogato presso la sede di Civitavecchia).

Nel corso dell'anno accademico 2018/2019, sono stati erogati tutti i corsi programmati per i tre anni di durata legale del percorso di studi dei curricula di Management, Banca e Finanza, Economia e Legislazione per l'Impresa. Nel corso dello stesso anno accademico sono stati erogati i corsi del primo e del secondo anno del curriculum di Economia del Mare e del Commercio Internazionale e i soli corsi del terzo anno del curriculum di Economia del turismo.

Per ciascuna sede in cui è erogato il corso di laurea in Economia aziendale, si presentano di seguito i punti di forza, i punti di debolezza e le azioni correttive che sono emerse dall'analisi delle SMA approvate dal CCS di area economica in data 8 settembre 2020, dai risultati dei questionari della didattica somministrati agli studenti nel corso dell'anno accademico 2018/2019 e dei colloqui con la rappresentanza studentesta.

SEDE DI VITERBO

- Punti di forza

Dall'esame della **SMA** del corso di studi emerge la presenza di un significativo numero di indicatori che mostrano trend positivi, confermando la bontà delle azioni che nel corso del tempo sono state intraprese per la promozione del corso di laurea triennale in Economia aziendale. Più in particolare, l'attrattività del corso di laurea triennale si conferma alta anche nel 2019. In effetti, risultano essere in costante crescita sia l'indicatore relativo agli avvii di carriera al primo anno (iC00a) sia l'indicatore delle matricole pure (iC00b) che, nel 2019, raggiungono i valori massimi della serie storica, rispettivamente pari a 189 (avvii di carriera) e 158 unità (matricole pure). Sebbene sia leggermente inferiore rispetto alla media nazionale e dell'area geografica di riferimento, si colloca su un valore soddisfacente (24,3%) anche la percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni (indicatore iC03).

Nonostante la leggera flessione fatta registrare nel 2019, anche il trend del numero di laureati è in crescita (indicatori iC00g e h).

Buono è anche il grado internazionalizzazione del corso di laurea. È sostanzialmente in linea con i valori medi nazionali (33,3%) e dell'area geografica di riferimento (33,6%) la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) pari, nel 2019, al 31,7%.

Rimane stabile il numero degli iscritti regolari (iC00e) che si colloca, nel 2019, su un valori pari a 426 unità. La percentuale di abbandoni (iC24) è in calo, si presenta in linea con la media dell'area geografica di riferimento (34,6%) e superiore al valore medio del benchmark nazionale (28,8%).

Un punto di forza che riguarda la docenza è facilmente riscontrabile dalla lettura dell'indicatore iC08 che esprime la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studi di cui sono docenti di riferimento. L'indicatore, in costante crescita nel corso del tempo, raggiunge, nel 2019, il 100%, attestandosi al di sopra di circa 6 punti percentuali rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e del *benchmark* nazionale.

Dall'esame dei risultati dei **questionari somministrati agli studenti** nel corso dell'anno accademico 2018/2019, si conferma, complessivamente, un grado di soddisfazione molto alto per l'offerta erogata.

Il numero medio dei giudizi positivi ottenuti dai docenti che erogano il corso a Viterbo è pari all'87%. Dall'analisi dei dati disponibili, gli studenti iscritti hanno ritenuto che i materiali e ausili didattici sono risultati adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e riconosciuto innovatività nelle modalità di erogazione della Didattica della maggior parte degli insegnamenti.

Dai **colloqui con gli studenti**, i rappresentanti della componente studentesca della CPDS hanno messo in evidenza che il rapporto tra numero di studenti e numero di docenti è certamente un tratto peculiare del corso di laurea, particolarmente apprezzato dagli studenti, che facilita l'erogazione di una attività didattica di qualità. Lo stesso rapporto consente, nel corso delle lezioni, di avere un contatto studente-docente più diretto, aperto al confronto e che stimola l'interesse per la materia. Gli studenti mettono in evidenza altresì la disponibilità dimostrata nel fornire spiegazioni ulteriori al termine delle lezioni o la disponibilità nell'organizzare ricevimenti sulla base delle esigenze manifestate dai singoli studenti.

Con riferimento agli appelli, sia il numero sia la loro distribuzione nel corso dell'anno consentono di suddividere il carico di studio in una maniera che si può ritenere complessivamente soddisfacente. Inoltre, gli studenti hanno apprezzato l'attenzione posta dai coordinatori dei singoli corsi di laurea, dai presidenti dei CCS e dallo stesso direttore del Dipartimento nel garantire il bilanciamento dei carichi didattici dei singoli semestri.

Rispetto allo scorso anno accademico è stato apprezzato il miglioramento della connessione WiFi aperta a tutti gli studenti e l'apertura di una sala studio, avvenuta all'inizio dell'A.A. 2019/2020.

- **Punti di debolezza**

Dall'esame della **SMA** del corso di studi, risulta che la percentuale di studenti iscritti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU (indicatore iC01) rimane al di sotto del *benchmark* nazionale, e del valore medio dell'area geografica di riferimento. Lo stesso dicasi per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02). Il primo indicatore si attesta su una percentuale del 46,3% (media nazionale 56,4%, media dell'area geografica di riferimento 51,9%) e il secondo fa registrare un 44,5% (media nazionale 61,6%, media dell'area geografica di riferimento 56,1%). I valori degli indicatori appena presentati sono coerenti a quelli degli indicatori iC13 e iC14 relativi, rispettivamente alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto al totale dei crediti conseguibili e alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno. Sebbene non siano stati monitorati nel 2019, i valori del 2018 rimangono al di sotto delle medie di riferimento.

Il numero di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è scarsamente significativo e al di sotto della media nazionale e dell'area geografica di riferimento, riducendo il grado di internazionalizzazione del corso di laurea.

Dall'esame dei risultati dei **questionari somministrati agli studenti** nel corso dell'anno accademico 2018/2019, solamente un docente di ruolo non ha ottenuto una valutazione sufficiente da parte degli studenti i quali non si ritengono complessivamente soddisfatti del corso che ha erogato.

Nonostante i numerosi interventi correttivi che sono stati posti in essere per rispondere alle esigenze degli studenti, i **colloqui con gli studenti** hanno messo in luce che permangono alcune criticità che dovranno essere affrontate nel corso dei prossimi anni accademici.

Un primo aspetto riguarda gli esami di profitto. Gli studenti lamentano il fatto che alcuni docenti non indicano in maniera precisa il luogo in cui si svolge l'esame. Questo può generare confusione soprattutto per gli studenti del primo anno. Sempre con riferimento agli esami, nei casi in cui è prevista una prova scritta e una successiva prova orale, non c'è uniformità circa la pubblicazione dei risultati della prova scritta nel senso che i docenti utilizzano piattaforme differenti (moodle, drive, pagina web del sito deim, sito personale). A esami completati, capita spesso che la verbalizzazione avvenga a distanza di molto tempo.

Un secondo aspetto riguarda la tardiva comunicazione da parte delle segreterie degli orari delle lezioni e delle commissioni di laurea. Sebbene nel corso del tempo si sia riscontrato un miglioramento, sarebbe opportuno anticipare la pubblicazione di tali informazioni per limitare il disagio che viene specialmente arrecato agli studenti lavoratori o pendolari che devono organizzare gli impegni universitari con la propria vita privata. Sempre con riferimento alla segreteria unica e alla segreteria didattica, è emersa la

difficoltà nel contattarle telefonicamente. Secondo alcuni studenti, è accaduto che le informazioni provenienti da entrambe le segreterie sono state tra di loro discordanti.

Un terzo ed ultimo aspetto riguarda il sito internet. Nel corso del tempo è stato continuamente migliorato. Gli studenti lamentano un sito internet troppo dispersivo all'interno del quale non è facile individuare le informazioni ricercate. Oltre ad essere dispersivo, per certi aspetti è carente di informazioni importanti (numeri telefonici della segreteria didattica di economia) oppure non è aggiornante, come nel caso dei membri del Consiglio di dipartimento o degli altri organi collegiali. Una informazione molto utile da pubblicare sul sito sarebbe la lista delle certificazioni che vengono riconosciute ai fini del conseguimento dei crediti previsti per le idoneità di inglese ed informatica.

- **Azioni correttive**

Con riferimento a quanto emerso dalla **SMA**, va monitorato il dato dell'indicatore iC02 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso in quanto legato all'FFO premiale. Oltre a confermare le attività di tutorato si suggerisce l'apertura di uno sportello, organizzato dai tutor, che si mettono a disposizione degli studenti per supportarli nell'attività di studio e di preparazione degli esami. Si suggerisce anche l'istituzione di altri meccanismi incentivanti quali l'erogazione di borse di studio dipartimentali agli studenti regolari o la modifica del punteggio attribuito a coloro che conseguono il titolo di laurea entro la durata legale del corso di studi. A tale riguardo, in commissione di laurea, si potrebbero premiare ulteriormente, rispetto a quanto già si fa, quegli studenti che conseguono il diploma di laurea entro tre anni dalla prima immatricolazione.

Con riferimento ai **questionari di valutazione della didattica**, il Direttore del dipartimento contatterà il docente di ruolo che ha ottenuto una valutazione non sufficiente per condividere una strategia che consenta al docente di migliorare il giudizio ottenuto dagli studenti.

Per quanto riguarda, infine, le carenze emerse dai **colloqui con gli studenti**, il Direttore del dipartimento informerà tutti i docenti di prestare molta attenzione alla gestione della pagina personale di Gomp relativa agli esami dove doranno essere pubblicate almeno tre giorni prima l'orario e, se non si svolge a distanza, il luogo dell'esame. Sempre utilizzando la newsletter di Gomp i docenti dovranno comunicare agli studenti i risultati di eventuali prove scritte propedeutiche al sostenimento dell'orale e procedere, entro tre giorni dal completamento dell'esame, alla chiusura dei verbali. Con riferimento alla pubblicazione dell'orario delle lezioni e dei calendari degli esami di laurea, questi dovranno essere pubblicati almeno una settimana prima rispetto all'inizio dei corsi o della data in cui è prevista la seduta di laurea. Per quanto riguarda il sito internet è allo studio un progetto di *restyling* del sito per migliorare la fruibilità delle informazioni pubblicate.

SEDE DI CIVITAVECCHIA

- **Punti di forza**

Sebbene gli indicatori relativi all'attrattività del corso di laurea triennale risultino decisamente inferiori rispetto alla media che gli stessi indicatori hanno fatto registrare rispetto ad benchmark nazionale e di area geografica, i dati che si leggono nella **SMA** del corso di studi suggeriscono che, nel tempo, il corso di laurea ha visto crescere, per esempio, gli avvii di carriera (indicatore iC00a) che, dalle 34 unità dell'anno 2015 sono arrivate a 62 unità dell'anno 2019, dopo aver fatto registra un picco di 71 unità nel 2018. Considerato che il numero degli iscritti (indicatore iC00d) ha fatto registrare un costante e significativo aumento (passando da 85 unità del 2015 alle 188 unità del 2019), il numero di studenti trasferiti da altri corsi di laurea dello stesso ateneo o di altri atenei ha più che compensato la riduzione fatta registrare dal numero di avvii di carriera tra il 2018 e il 2019, dando nota di una buona attrattività di un corso di laurea che, nonostante il maggior numero di abitanti della fascia litoranea rispetto alla provincia di Viterbo, risente in maniera ben più significativa, rispetto allo stesso corso erogato nella sede principale, della concorrenza degli atenei romani, in virtù della maggiore facilità di raggiungere, con il treno o i propri mezzi, la città di Roma.

Come il numero degli iscritti, anche il numero degli studenti regolari (indicatore iC00e) raddoppia tra il 2015 e il 2019 andando a ridurre il gap rispetto a *benchmark* nazionale e di area geografica. Lo stesso dicasi per gli iscritti regolari (indicatore iC00f) che passano da 48 a 119 unità.

Nonostante il tendenziale aumento degli iscritti, il numero di studenti che conseguono il titolo di laurea entro la durata legale del corso di studi (indicatore iC00g) non fa registrare, nel corso del tempo, un aumento significativo. Tuttavia, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è pari, nel 2019, al 70,8% e si colloca al di sopra sia della media fatta registrare nell'area geografica di riferimento (56,1%) sia rispetto al *benchmark* nazionale (61,6%). È auspicabile attendersi, nei prossimi anni, un incremento dei laureati e della percentuale di laureati regolari, grazie al progressivo miglioramento – fino al 2018 – della percentuale di studenti regolari al primo anno (indicatore iC13). Si segnala al riguardo che l'indicatore in esame non è stato monitorato per l'anno 2019.

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione dei laureandi (indicatore IC25), nel 2019, la totalità dei laureandi si dichiara soddisfatto del percorso di laurea. Il dato è superiore al benchmark nazionale e dell'area geografica di riferimento.

Con riguardo, infine, alle prospettive occupazionali (indicatori iC06), i dati del 2019 sono in linea con la media dell'area geografica di riferimento e leggermente al di sotto del benchmark nazionale.

Dall'esame dei risultati dei **questionari somministrati agli studenti** nel corso dell'anno accademico 2018/2019, si conferma, complessivamente, un grado di soddisfazione molto alto per l'offerta erogata. Il numero medio dei giudizi positivi ottenuti dai docenti di Civitavecchia è molto vicino al 91%. Dall'analisi dei dati disponibili, gli studenti iscritti hanno ritenuto che i materiali e ausili didattici sono risultati adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e riconosciuto innovatività nelle modalità di erogazione della Didattica della maggior parte degli insegnamenti.

Con riguardo ai risultati emersi dai **colloqui con gli studenti**, si mette in evidenza la grande soddisfazione degli studenti per gli spazi messi a disposizione degli studenti all'interno del polo universitario dall'ateneo e dalla Fondazione "Università per Civitavecchia". I rappresentanti riportano la soddisfazione degli studenti per il servizio bar all'interno del polo universitario che evita agli studenti di dover tornare a casa o di doversi organizzare per il pranzo. Molta soddisfazione è espressa per il riscaldamento e l'illuminazione e, quindi, per la logistica del Polo universitario. Per quanto riguarda gli aspetti didattici, gli studenti mettono in evidenza la disponibilità del personale docente e del personale tecnico-amministrativo nel dare spiegazioni e supporto a tutte le loro richieste. Gli studenti sostengono che il piano di studi sia ben strutturato ed equilibrato in termini di carichi didattici.

- **Punti di debolezza**

Nonostante il tendenziale aumento degli iscritti, come già riferito, il numero dei laureati cresce a ritmi piuttosto contenuti (indicatore iC00g). Lo stesso dicasi per quanto riguarda il numero di studenti provenienti da altre Regioni (indicatore iC03), che pur essendo in crescita si colloca al di sotto della media nazionale.

Nonostante non siano stati monitorati per il 2019, il numero di abbandoni risulta essere, nel 2018, maggiore rispetto alla media nazionale e al benchmark territoriale di riferimento.

Il numero di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è scarsamente significativo e al di sotto della media nazionale e dell'area geografica di riferimento, denotando un limitato grado di internazionalizzazione del corso di laurea in economia aziendale erogato presso il polo didattico di Civitavecchia.

Dall'esame dei risultati dei **questionari somministrati agli studenti** nel corso dell'anno accademico 2018/2019, solamente un docente a contratto non ha ottenuto una valutazione sufficiente da parte degli studenti i quali non si ritengono complessivamente soddisfatti del corso erogato. Nell'anno accademico 2019/2020 il docente non ha rinnovato la sua disponibilità a tenere l'insegnamento presso il Polo didattico di Civitavecchia.

Con riguardo ai risultati emersi dai **colloqui con gli studenti**, si segnalano buona parte delle criticità messe in evidenza per il corso di Viterbo. Più in particolare, la tardiva comunicazione da parte delle segreterie degli orari delle lezioni e delle commissioni di laurea. Il sito internet è ritenuto poco chiaro e

fruibile. Oltre ad essere dispersivo, per certi aspetti è carente di informazioni importanti oppure non è aggiornata. Gli studenti lamentano che i numeri telefonici della segreteria didattica di Civitavecchia non sono indicati in maniera chiara. Qualche studente lamenta uno scarso coordinamento tra la segreteria didattica di Viterbo e quella di Civitavecchia e tra queste segreterie e quella Unica di Ateneo. Nonostante l'ottima interazione docenti-studenti, spesso accade che gli studenti vengono a conoscenza della cancellazione delle lezioni stesse quando si trovano già in aula. Gli studenti lamentano una scarsa qualità del segnale WiFi.

- **Azioni correttive**

Al fine di mantenere alto il numero degli studenti regolari ed accrescere il numero di laureati è auspicabile non ridurre le attività di tutorato al primo anno, confermare le attività di supporto allo studio offerte dai tutor e chiedere ai docenti, specialmente a quelli che insegnano a contratto, di dedicare settimanalmente uno spazio al ricevimento individuale degli studenti.

Per incrementare il numero degli studenti provenienti da altre Regioni è necessaria una maggiore attività di orientamento nelle scuole secondarie della città (e della Provincia) di Grosseto, ben collegata con la stazione ferroviaria di Civitavecchia e con il Polo didattico considerato che si trova a poco meno di un'ora di treno dal capoluogo di provincia toscano.

Al fine di accrescere l'internazionalizzazione del corso di laurea triennale in Economia aziendale attivo presso il Polo didattico ed aumentare la percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero va maggiormente pubblicizzato, direttamente nelle aule, il progetto Erasmus. Va tuttavia segnalato che, a partire dall'anno accademico 2019/2020, il numero degli studenti di Civitavecchia che hanno scelto di sostenere esami all'esterno è cresciuto in maniera significativa confermando l'attività di coloro che sono impegnati nella promozione dell'internazionalizzazione.

Si fa rinvio alle azioni correttive auspiccate nelle pagine precedenti con riferimento al corso di Economia aziendale erogato presso la sede di Viterbo per eliminare i punti di debolezza emersi dai colloqui con gli studenti della sede di Civitavecchia. Con riferimento all'organizzazione della didattica e all'assenza dei docenti si suggerisce di installare e sviluppare un *alert monitor* anche nella sede di Civitavecchia.

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Il Corso di Studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (SPRI) offre una formazione fortemente multidisciplinare che attraversa diverse aree di studio: la storia, il diritto, l'economia, la sociologia e le scienze politiche. Attraverso l'acquisizione di competenze teoriche, metodologiche e pratiche in questi diversi ambiti il corso di laurea mira a formare laureati in grado di comprendere e operare in realtà sociali e politiche complesse, su una scena nazionale e internazionale.

Il corso di laurea si articola in quattro curricula:

1. Scienze Politiche (SP);
2. Investigazione e Sicurezza (IS);
3. Scienze Organizzative e Gestionali (SOGE - erogato in convenzione presso la Scuola Sottoufficiali dell'Esercito di Viterbo);
4. Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche (STPA - erogato in convenzione presso la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare di Viterbo).

Nell'a.a. 2018/2019 sono stati erogati tutti i corsi programmati previsti dai tre anni di durata del percorso di studi.

Punti di forza

Dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale (**SMA 2020**) si registra, rispetto al precedente anno accademico, un dato in crescita rispetto al parametro degli avvii di carriera al primo anno: +4,22% (iC00a). Un trend positivo, confermato anche dal dato in controtendenza registrato negli altri CdS della stessa classe in atenei non telematici, sia a livello nazionale (-5,2%) che nell'area geografica di riferimento (-1,1%). Il dato relativo agli immatricolati puri, nel confronto con l'ultimo anno, mostra un'analoga dinamica. Il numero complessivo degli iscritti (iC00d) ai quattro curricula che compongono il CdS è ancora in lieve calo rispetto all'anno precedente (-5,8%), ma nel complesso il CdS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali conferma la sua rilevanza nel panorama dei corsi di studio della medesima classe, registrando un numero di immatricolati sostanzialmente doppio rispetto alla media dei competitor locali e nazionali. Un dato su cui incide la pluriennale e virtuosa collaborazione che SPRI ha instaurato con le Scuole dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare. Nella valutazione sul numero degli iscritti pesa il dato relativo ai laureati (iC00h) che ha registrato una crescita importante nell'ultimo anno (+20,4%), con una percentuale molto elevata di studenti che hanno concluso il loro percorso formativo nei tempi previsti: 84,3% (iC02). Questo dato rappresenta certamente uno dei maggiori punti di forza del CdS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali che lo distingue in maniera netta dagli altri corsi della medesima classe. Questi infatti, a livello nazionale, registrano un rapporto tra «laureati complessivi» e «laureati entro la durata normale del corso» di 6 a 10. Lo stesso accade con un altro importante punto di forza del CdS: la percentuale di laureati occupati a una anno dal conseguimento del Titolo (iC06BIS) è infatti pari all'82,6% contro una media nazionale del 29,7%. Un dato, anche questo, su cui incide positivamente la presenza dei due curricula svolti in convenzione con le Scuole dell'Esercito e dell'Aeronautica. Gli indicatori del gruppo E per la valutazione della didattica (iC13-14-15-15BIS-16-16BIS-17-18) restituiscono nel complesso (con l'eccezione di iC19, cfr paragrafo successivo) un'immagine molto positiva del CdS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali: al primo anno la percentuale di crediti conseguiti è del 73,7% (contro una media nazionale del 60,1%); la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso è salita nell'ultimo anno all'84,5% (contro il 76,6% della media nazionale); la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio, seppur in lieve calo rispetto all'ottima performance del 2017 (-6,6%) rimane molto alta (73,5%) e superiore al dato registrato a livello nazionale (66,2%). Anche nella valutazione del percorso di studio e della regolarità delle carriere emergono con evidenza alcuni punti di forza relativi agli indicatori iC22 e iC23: la percentuale di studenti che si laureano in corso mostra un trend di crescita costante (+6,4% tra il 2015 e il 2018) e raggiunge un livello significativamente più alto della media nazionale (attestata al 40,9% contro il 63,2% registrato da SPRI); la percentuale di immatricolati che cambiano ateneo al secondo anno è praticamente nulla nel 2019 (un solo caso) e dieci volte più bassa di quella mostrata dagli atenei di area geografica e da quelli nazionali (0,5% vs 5,3-5,4%).

Questa ottima performance nella tenuta dei propri studenti si conferma nel positivo dato sulla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti: sono il 94,2% (+2,4% rispetto all'anno precedente e +3,7% rispetto alla media nazionale).

Dall'esame dei risultati dei **questionari somministrati agli studenti** nel corso dell'anno accademico 2018/2019 emerge una valutazione altamente positiva sia per i curricula di Scienze politiche (SP) e Investigazione e sicurezza (IS), che per i due curricula – SOGE e STPA – erogati presso le Scuole militari (i dati sulle rilevazioni degli opinioni di questi ultimi due percorsi formativi sono disaggregati rispetto ai due curricula “civili”). Nel complesso IS e SP raccolgono un'eccellente valutazione complessiva: gli indicatori relativi a «Docenza», «Interesse» e «Soddisfazione» registrano tutti un giudizio positivo in oltre il 90% dei casi. Appena più basso è invece l'indice di gradimento relativo all'«Insegnamento» (86,6%). Analizzando le valutazioni complessive offerte dagli studenti sui singoli insegnamenti/docenti è possibile osservare come sia presente un solo caso in cui la valutazione è decisamente negativa, mentre più di otto insegnamenti su dieci registrano un gradimento superiore all'80% (e 6 su 10 arrivano oltre la soglia del 90%). Anche i due curricula in convenzione con Esercito e Aeronautica presentano una valutazione sintetica estremamente positiva: la percentuale di rispondenti infatti che si dichiarano complessivamente soddisfatti di come sono stati svolti gli insegnamenti erogati è pari all'88,6%.

Dai **colloqui con la componente studentesca**, condotti attraverso la mediazione dei rappresentanti degli studenti per provare a cogliere aspetti del singolo corso che non sono stati catturati dai questionari, emerge una valutazione molto positiva del corso di studio SPRI, confermando dunque anche in una dimensione più qualitativa l'ottima performance restituita dall'indagine quantitativa. In particolare, gli studenti considerano un punto di forza assoluto il rapporto che nel CdS si instaura con il gruppo docente, un rapporto che si basa su una conoscenza diretta e personale tra professore e allievo, che si traduce in interazioni quotidiane e in un'attenzione particolare alla persona di cui lo studente percepisce e riconosce il valore. Questa qualità del rapporto di comunicazione tra docente e studente, che caratterizza gli anni della didattica in aula, non sempre è mantenuta agli stessi livelli, nell'esperienza riferita dagli studenti, nel momento conclusivo del percorso formativo, quello della stesura della tesi di laurea. Il rapporto tra tesista e relatore non è infatti sempre descritto negli stessi termini di assoluta positività con cui viene rappresentata la relazione tra studente e docente. Sulla dinamica delle interazioni tra docente relatore e studente laureando potranno avere un effetto positivo le iniziative già prese dal CdS per l'anno accademico in corso, mirate a sistematizzare e ottimizzare le istruzioni per la redazione della tesi di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali. Altri elementi positivi segnalati nei colloqui con gli studenti sono riconducibili all'adeguatezza degli spazi e delle strutture e alla disponibilità di una segreteria dedicata al CdS.

Punti di debolezza

Dall'analisi della scheda **SMA 2020** emergono in particolare tre punti di debolezza: il primo riguarda un rapporto ancora non ottimale, anche nel confronto con gli altri corsi della stessa classe, tra studenti regolari e personale docente strutturato (iC05): il rapporto è di un docente di ruolo (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per 46,6 studenti in regola, rispetto a una media nazionale e di area geografica di 1 a 19,6. Su questo parametro incide la particolare conformazione dei curricula dedicati agli allievi militari. È inoltre da notare il miglioramento che questo parametro ha fatto registrare nel corso dell'ultimo triennio: nel 2017 il rapporto era infatti di 1 a 61,1. Il secondo indicatore di potenziale criticità è quello relativo alla numerosità e alla composizione della componente docente del corso. Il parametro iC08, *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento* presenta una prima “sofferenza”. Qui il CdS non ha ancora assorbito il netto calo registrato tra il 2017 e il 2018 (-36,6%), anzi il parametro mostra un ulteriore lieve peggioramento (-6,9% tra il 2018 e il 2019). La performance in quest'ambito del CdS (37,5%) rimane così molto distante da quanto invece rilevato nel benchmarking nazionale (85%) e regionale (80,5%). Questo dato va letto alla luce di una variabile esogena che ha avuto un impatto decisivo sul parametro in oggetto: la recente attivazione del corso LM62, che rappresenta il naturale prosieguo del presente percorso

triennale L36, ha richiesto infatti una parziale redistribuzione dei docenti; questi, pur continuando a svolgere attività didattica e a fornire il proprio contributo anche nel corso di studio triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, si sono incardinati e sono divenuti docenti di riferimento in settori caratterizzanti di tale nuova laurea magistrale. È inoltre opportuno tener conto di come incida su questo parametro la vocazione fortemente multidisciplinare del corso di studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali. La volontà di offrire allo studente SPRI la migliore formazione possibile in diverse aree scientifiche rende infatti non solo necessario ma anche auspicabile il ricorso a docenti di ruolo incardinati in altri CdS più “specialistici” (come Giurisprudenza ed Economia aziendale). Anche l'indicatore iC19 denota una potenziale criticità nella struttura della componente didattica del corso: solo il 9,9% delle ore di docenza sono erogate da docenti assunti a tempo indeterminato. Il dato rivela al momento un trend negativo sia nel tempo (nel 2015 la percentuale si attestava al 16,9%) che nello spazio (la media nazionale per il 2019 è del 65,1%). Ciò dipende anche dal fatto che il CdS è di istituzione relativamente recente ed ha dunque sostanzialmente consolidato la propria componente docenti in una fase segnata da importanti cambiamenti che hanno interessato la carriera universitaria e l'accesso ai ruoli. Su questo indicatore è dunque destinato ad agire positivamente, in maniera graduale ma costante nel tempo, l'importante politica di reclutamento di giovani ricercatori che il CdS ha avviato negli ultimi anni. Una politica solo in minima parte mirata a sostituire le uscite dovute al pensionamento di professori anziani, che è piuttosto principalmente indirizzata ad ampliare, in termini assoluti, la numerosità del personale docente. La regolare progressione di carriera dei ricercatori recentemente chiamati a SPRI è destinata nei prossimi anni a migliorare in maniera significativa il dato relativo alla percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato. È inoltre importante sottolineare, in considerazione di quanto emerso rispetto alla valutazione degli studenti (sia attraverso i questionari che attraverso i colloqui) come questi elementi di debolezza nella struttura del personale docente non determinino alcuna criticità nel rapporto tra la comunità studentesca e la comunità dei professori, che è anzi individuato nell'esperienza e nella valutazione degli iscritti come un elemento assoluto di positività che contraddistingue il CdS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali. Il terzo elemento di debolezza è relativo agli indicatori di internazionalizzazione (gruppo B). Questo aspetto, che rappresenta storicamente un fattore di criticità per la valutazione di SPRI, è legato a caratteristiche strutturali della sua architettura ed in particolare alla presenza al suo interno dei due curricula militari, numerosi e dunque “pesanti” nella restituzione del dato complessivo, che non possono in alcun modo contribuire – in considerazione della particolare conformazione del loro percorso formativo-professionale – al processo di internazionalizzazione del CdS. Tutti e tre gli indicatori del gruppo (iC10-iC11-iC12) presentano dati problematici rispetto al benchmarking nazionale e di area geografica ed anche nella dimensione di analisi diacronica non mostrano un netto segnale di miglioramento né lasciano intravedere con chiarezza l'inizio di un'inversione di tendenza, anche se potrebbe essere promettente l'incremento dei CFU conseguiti all'estero nel 2019: sono stati 150 (3,4%) contro i 36 dell'anno precedente (0,8%). La media nazionale resta comunque molto distante: 37,4% nel 2019. Per parlare di un vero e proprio salto di livello occorrerà verificare l'eventuale consolidamento o meno della tendenza. Indubbiamente la rilevante componente di lavoratori studenti (soprattutto militari e altri operatori nell'ambito della sicurezza, ma non solo, assolutamente o tendenzialmente impossibilitati a svolgere periodi di studio accademico all'estero), incide in modo significativo su questo indicatore, per cui è verosimile che i livelli medi di area e nazionale siano destinati a mantenersi comunque distanti.

Dall'esame dei risultati dei **questionari somministrati agli studenti** dei curricula SP e IS non emergono significativi punti di debolezza. Un solo insegnamento infatti tra tutti quelli erogati ha ottenuto una valutazione insufficiente. L'incarico di insegnamento, svolto da un docente a contratto, non è stato rinnovato e nel 2019/2020 il titolare dello stesso è dunque un nuovo professore. Il Consiglio di corso di studio ha inoltre formalmente deliberato di non procedere al rinnovo degli insegnamenti a contratto che hanno registrato una valutazione fortemente insufficiente o tenuti da docenti che sia stati oggetto di reiterate segnalazioni di criticità.

Nel corso dei **colloqui** che la commissione ha attivato **con la componente studentesca** sono emersi due elementi potenziali di criticità che per la loro molto specifica natura non potevano essere

individuati dall'indagine condotta attraverso la somministrazione dei questionari: il primo elemento è relativo allo svolgimento dei tirocini formativi che servono per acquisire i 2CFU necessari a completare il percorso formativo in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali. Gli studenti lavoratori in particolare, che non possono conseguire questi crediti formativi attraverso la partecipazione alle attività seminariali extra-didattiche organizzate direttamente in università, sottolineano la difficoltà di individuare Enti ed Aziende convenzionate dove poter effettivamente svolgere i tirocini formativi. Il secondo fattore di debolezza nella percezione della comunità studentesca è legato al tema del riconoscimento delle certificazioni relative alle idoneità di lingua inglese e di informatica. In particolare, gli studenti hanno sottolineato la non chiarezza dal loro punto di vista della politica adottata dal CdS e dal Dipartimento in questo ambito, dovuta in particolare alla mancata definizione di procedure e criteri standardizzati e uniformi rispetto alla valutazione dei singoli casi.

Azioni correttive

Per quanto riguarda la conformazione della componente docente del CdS, è necessario dare continuità al trend positivo che ha portato a un significativo miglioramento nell'ultimo triennio nel rapporto tra professori strutturati e studenti, grazie soprattutto a una efficace politica di reclutamento di giovani ricercatori che dovrà essere proseguita nei prossimi anni. Resta però indispensabile, soprattutto tenendo conto della natura fortemente professionalizzante in particolare di tre curricula (IS, SOGE, STPA), il ricorso all'esperienza di professionisti ed esperti esterni all'università nell'insegnamento, tramite affidamento di contratto, di materie tecniche e discipline specialistiche. Questa peculiarità è destinata a incidere stabilmente anche sui parametri iC08 e iC19. Portare avanti un'efficace politica di reclutamento, già avviata, potrà comunque determinare un graduale miglioramento per entrambi gli indicatori, migliorando la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (recuperando così, progressivamente, le "perdite" generate dall'attivazione della LM62).

Anche la necessità di migliorare il livello di internazionalizzazione del corso deve tener conto della particolare conformazione dei curricula "militari" SOGE e STPA che non possono per il momento essere oggetto di un diretto intervento indirizzato a incrementare la mobilità in entrata e in uscita verso l'estero degli studenti SPRI. In attesa di valutare nel confronto costante con i responsabili delle due Scuole la possibilità di definire format ad hoc di internazionalizzazione, costruiti sulle specifiche necessità dei due curricula rivolti all'esercito e all'aeronautica, lo sforzo di promozione dell'internazionalizzazione va concentrato sui curricula in Scienze politiche e Investigazione e sicurezza (anch'essi peraltro contraddistinti da una significativa presenza di lavoratori-studenti, dunque meno propensi alla mobilità). In questo senso prezioso è il confronto avuto con la rappresentante degli studenti SPRI. Sono stati infatti individuati due ostacoli alla mobilità in uscita, in particolare attraverso il programma Erasmus, percepiti dalla comunità degli studenti di IS e di SP: per quanto riguarda il corso in Investigazione e Sicurezza, la difficoltà di trovare e definire negli atenei europei partner un percorso di studi all'estero che sia completamente equiparabile a quanto previsto dal piano di studio in IS, per sua natura molto specialistico e fortemente professionalizzante. Si tratta dunque di impegnarsi a individuare partner europei che presentino un'offerta formativa pienamente equiparabile per un numero di esami sufficiente allo studente di IS per poter valorizzare a pieno la propria esperienza di studio all'estero. Per quanto riguarda SP, ma l'indicazione può essere estesa anche all'altro curriculum, è invece auspicabile migliorare l'attività di promozione e pubblicizzare in maniera più sistematica ed efficace le opportunità di mobilità a disposizione, rilanciando un'azione di sensibilizzazione già avviata negli ultimi anni.

Per quanto riguarda infine le indicazioni arrivate dai colloqui con gli studenti relative ai Tirocini e alla Idoneità, è possibile intervenire rapidamente con azioni molto mirate: nel primo caso ampliando e aggiornando l'elenco degli enti e delle aziende convenzionate, nel secondo definendo in maniera più precisa procedure e modalità per l'eventuale riconoscimento di certificazioni rilasciate da enti terzi che possano sostituire le idoneità di lingua e di informatica (una problematica questa che è già stata affrontata dal Consiglio di Dipartimento del DEIM e dai singoli Consigli di Corsi di Studio).

Il Corso di Laurea in Ingegneria Industriale fornisce una solida preparazione tecnica di base negli ambiti culturali propri dell'ingegneria industriale con particolare riferimento ai settori meccanico ed energetico, privilegiando le conoscenze di base e gli aspetti metodologici. Nell'a.a. 2018/2019 sono stati erogati tutti i corsi programmati previsti dai tre anni di durata del percorso di studi.

Punti di forza

L'analisi della scheda SMA mette in evidenza che il corso di laurea triennale in Ingegneria Industriale presenta numerosi indicatori caratterizzati da una tendenza al miglioramento rispetto agli anni precedenti, confermando il trend positivo evidenziato l'anno precedente e quindi l'efficacia degli interventi attuati. In particolare, nel 2019, occorre sottolineare che è stato raggiunto il numero massimo storico di avvisi di carriera al primo anno (iC00a) e di immatricolati puri (iC00b), arrivando rispettivamente a 91 e 83 e mettendo in evidenza l'attrattività del corso di laurea.

Altro aspetto estremamente positivo che sottolinea l'efficacia dell'attività di orientamento svolta negli ultimi anni è rappresentato dalla percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni (iC03), che è passata dal 5,1% nel 2015 al 41,8% nel 2019 attestandosi ben al di sopra della media nazionale (25,3%). Sostanzialmente stabile rispetto agli ultimi anni (25%) ma con valori superiori sia rispetto al benchmark dell'area geografica di riferimento (18,8%) che nazionale (19,3%), è il dato relativo all'occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del Titolo (iC06). Un ulteriore punto di forza è sottolineato dall'indicatore iC16, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, che è in costante crescita (37,9%) ed ha superato il valore di riferimento dell'area geografica (29,1%) ed è in linea con il valore nazionale (37,7%), dimostrando l'efficacia degli interventi di potenziamento delle attività di tutoraggio per i corsi di base e di recupero degli OFA.

L'elevato grado di soddisfazione degli studenti è dimostrato sia dall'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, 97,4%), che si attesta ben al di sopra del benchmark territoriale (91,9%) e nazionale (90,9%), sia dai risultati dei questionari somministrati agli studenti nel corso dell'anno accademico 2018/2019. Il grado di soddisfazione complessivo è pari al 90,4% e nessun insegnamento presenta criticità rilevanti.

Dai colloqui con gli studenti, i rappresentanti della componente studentesca della Commissione paritetica hanno messo in evidenza che:

1. *Rapporto studenti-docenti*: lo strettissimo rapporto tra docenti e studenti è di sicuro uno dei punti di forza del corso. La disponibilità dei docenti nei confronti dello studente nel soddisfare esaurientemente i dubbi di natura didattica e organizzativa è certamente apprezzata e motiva lo studente nell'accrescere il proprio interesse per le materie;
2. *Spazi didattici*: l'incremento del numero di aule ha dato modo di evitare problemi correlati al sovrapporsi di corsi e di ampliare gli spazi dedicati agli studenti. Apprezzata anche l'organizzazione migliorata dei laboratori;
3. *Materiali didattici*: gli studenti gradiscono la qualità del materiale didattico fornito per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Punti di debolezza

Dall'analisi della scheda SMA del corso di studi, risulta che le maggiori criticità sono legate alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) e alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Il primo indicatore registra un valore del 46,3% (media nazionale 44,9%, media dell'area geografica di riferimento 34,1%) e il secondo pari a 16,0% (media nazionale 32,3%, media dell'area geografica di riferimento 23,2%).

Strettamente correlati a tali andamenti, sono anche i valori relativi agli indicatori iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e iC02

(Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) che risultano essere inferiori ai benchmark di riferimento, nonostante un rilevante incremento rispetto all'anno precedente.

Altra criticità significativa è rappresentata dalla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), il cui valore continua ad essere nullo, nonostante il significativo incremento dell'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso).

Da rilevare infine un valore (42,9%) nettamente inferiore al benchmark nazionale (73,9%) e dell'area geografica (76,3%) per l'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) che, tuttavia, riflette la situazione generale di Ateneo ed esula da responsabilità specifiche del CdS.

Dai colloqui con gli studenti sono emerse le seguenti criticità:

1. *Valutazione esami*: si segnalano problematiche relative ad alcuni docenti che ritardano la comunicazione degli esiti degli esami, creando problematiche di organizzazione agli studenti per affrontare, in caso di esiti negativi, gli appelli successivi. Inoltre si segnalano tempistiche estese per la registrazione del voto su Gomp;
2. *Sito internet*: gli studenti lamentano una mancanza di operatività completa della piattaforma Moodle, segnalando problematiche sempre più ricorrenti di accessibilità a materiali didattici, informazioni ed appelli, con la necessità di riferirsi alla segreteria, ai rappresentanti degli studenti e ai docenti per il reperimento degli stessi;
3. *Comunicazione studente-docente*: nonostante la grande disponibilità da parte della maggioranza dei docenti, sono emersi alcuni problemi di comunicazione legati a mancate risposte alle mail, con la necessità di contattare i rappresentanti come intermediari.

Azioni correttive

Per quanto riguarda le criticità emerse dall'analisi della scheda SMA si suggerisce innanzitutto di potenziare alcune azioni che sono state intraprese recentemente dal CdS, quali il miglioramento del reclutamento attraverso attività congiunte con gli istituti superiori quali l'alternanza scuola-lavoro e il potenziamento delle attività di tutoraggio e dei corsi per gli OFA. In particolare, l'attività di tutoraggio dovrebbe essere estesa anche agli insegnamenti del secondo e terzo anno risultati critici.

Altra strada potrebbe essere quella di definire degli incentivi sotto forma di borse di studio dipartimentali per gli studenti regolari.

Relativamente all'internazionalizzazione, per incrementare il numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero si suggerisce di rafforzare gli accordi di scambio e mobilità studentesca con le Università straniere e organizzare delle giornate di presentazione delle Università straniere con cui sono stati stipulati accordi di mobilità.

Per quanto riguarda infine le carenze emerse dai colloqui con gli studenti si propongono le seguenti azioni correttive:

1. *Valutazione esami*: si propone di stabilire un termine massimo di giorni per la verbalizzazione in funzione della numerosità degli studenti e dell'insegnamento;
2. *Sito internet*: si sollecita di monitorare con maggiore frequenza il sito internet onde evitare disservizi e di rendere più chiare le informazioni relative alla didattica, coinvolgendo per la loro diffusione i rappresentanti e gli studenti stessi;
3. *Comunicazione studente-docente*: si richiede una maggiore attenzione da parte dei docenti alla propria casella di posta istituzionale, rispondendo in tempi ragionevoli alle richieste da parte degli studenti.

Amministrazione Finanza e Controllo

Il corso di laurea magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC) fornisce agli studenti conoscenze avanzate in ambito aziendale, giuridico, statistico-matematico ed economico per consentire loro di affrontare le problematiche aziendali in un'ottica integrata.

- Punti di forza

Dai dati delle **SMA** risulta che, sebbene sia leggermente inferiore rispetto al benchmark nazionale e alla media dell'area geografica di riferimento e al valore medio di ateneo, il numero di studenti che a tre anni dalla laurea trova una occupazione lavorativa o di formazione retribuita (indicatore iC07) è in crescita, passando dal 74,5% del 2018 all'84% del 2019. Ad un anno dal conseguimento del titolo, l'indicatore iC26, in tendenziale crescita nel corso del quinquennio 2015-2019, suggerisce che il 69,4% degli studenti trova una occupazione retribuita. Il valore è leggermente inferiore alla media di ateneo (74,1%), dell'area geografica di riferimento (73,3%) e del benchmark nazionale (71,9%).

Buono è il grado di internazionalizzazione del corso di laurea. Nel quadriennio 2015/2018 è quasi decuplicata la percentuale di crediti conseguiti all'estero (indicatore iC10) passando dal 5,8% del 2015 al 51,8% del 2018. Il valore del 2018 resta comunque inferiore alla media di ateneo (91,3%), dell'area geografica di riferimento (50,3%) e del benchmark nazionale (58,3%). È significativo anche l'incremento dell'indicatore iC11 (*percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) che passa dal 2,32% del 2018 al 32,5% del 2019.

Si conferma pari al 100%, superiore al benchmark nazionale e dell'area geografica di riferimento, la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti (indicatore iC08). L'indicatore si mantiene nel tempo pari al 100%, ben al di sopra delle medie di riferimento. Tali docenti, complessivamente, hanno un indicatore di qualità della ricerca pari a 1, superiore al valore di riferimento, pari a 0.8 (indicatore iC09).

Buoni i valori del quadriennio 2015-2018 relativi alla valutazione dell'attività didattica. Per quanto riguarda il 2019, la percentuale di ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale di docenza erogata (indicatore iC19) è pari al 61,1% (in crescita rispetto agli anni precedenti). L'indicatore è superiore al valore medio che lo stesso indicatore ha fatto registrare nei corsi di laurea magistrale dell'ateneo (43,5%) e al benchmark dell'area geografica di riferimento (59,6%) e si presenta sostanzialmente in linea con il benchmark nazionale (62,2%). Sebbene risulti inferiore alla media di ateneo anche gli studenti che conseguono almeno 40CFU al primo anno (iC01) si mantiene in linea, nel quadriennio 2015-2018, ai valori medi di ateneo e dell'area geografica di riferimento.

Rimane molto alto il grado di soddisfazione degli studenti (indicatore iC25 – percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds) che, per l'anno 2019, raggiunge un livello dell'87,5%. Nonostante il valore sia elevato – sfiorando il 90% – si presenta comunque in calo rispetto all'anno precedente e si allontana dal valore di soddisfazione media di ateneo (97,4%), dai valori dell'area geografica di riferimento e del benchmark nazionale (91,6%).

Dall'esame dei risultati dei **questionari somministrati agli studenti** nel corso dell'anno accademico 2018/2019, si conferma, complessivamente, un grado di soddisfazione molto alto per l'offerta erogata. Il numero medio dei giudizi positivi ottenuti dai docenti che insegnano al corso di AFC è pari a circa l'81%. Dall'analisi dei dati disponibili, gli studenti iscritti hanno ritenuto che i materiali e ausili didattici sono risultati adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e riconosciuto innovatività nelle modalità di erogazione della Didattica della maggior parte degli insegnamenti.

Dai **colloqui con i rappresentanti degli studenti**, che hanno partecipato alla stesura della presente Relazione, sono emersi gli stessi punti di forza evidenziati per il corso di laurea triennale di Economia aziendale, eccezion fatta per il bilanciamento del carico didattico tra semestri che sarà discusso nella specifica sezione "punti di debolezza". Come punto di forza è stato pertanto riconosciuto che il rapporto, relativamente basso, tra numero di studenti e numero di docenti facilita l'erogazione di una attività didattica di qualità. Lo stesso rapporto consente, nel corso delle lezioni, di avere un contatto studente-docente più diretto, aperto al confronto e che stimola l'interesse per la materia. Gli studenti

mettono in evidenza altresì la disponibilità dimostrata nel fornire spiegazioni ulteriori al termine delle lezioni o la disponibilità nell'organizzare ricevimenti sulla base delle esigenze manifestate dai singoli studenti. Con riferimento agli appelli d'esame, anche gli studenti di AFC ritengono che sia il numero sia la loro distribuzione nel corso dell'anno consentono di suddividere il carico di studio in modo soddisfacente.

Gli studenti di AFC hanno apprezzato il miglioramento della connessione WiFi aperta a tutti gli studenti.

- **Punti di debolezza**

Dall'analisi delle **SMA** del corso di studi risulta che gli avvisi di carriera (indicatore iC00a) sono in forte diminuzione dal 2017, passando dalle 67 unità del 2017 alle 46 unità del 2019. Anche gli iscritti per la prima volta ad un corso di laurea magistrale (indicatore iC00c) sono in diminuzione (- 11) rispetto al 2017 (si è passati da 51 a 39). La riduzione degli avvisi di carriera e, più in generale degli iscritti, ha avuto un effetto negativo sugli indicatori sulla consistenza e sulla qualificazione del corpo docente ossia gli indicatori iC27 e iC28, che mettono a rapporto, rispettivamente, gli studenti iscritti e il numero dei docenti e gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno. Tali indicatori pur presentando valori superiori alla media di Ateneo sono in riduzione: iC27 passa da 19,3 del 2018 al 14,5 del 2019 mentre iC28 passa da 10,5 del 2018 a 7,3 nel 2019. Il numero di iscritti regolari (indicatore iC00e) passa da 148 unità del 2017 a 106 unità del 2019, riportando un calo del 28%. Nello stesso periodo si osserva un calo del 6% del livello medio di iscritti degli Atenei nella stessa area. In calo anche la Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) che passa dal 64,2% del 2018 al 57,1% del 2019. Il valore dell'indice è molto più basso rispetto al dato a livello di Ateneo (76,2%), al valore medio dell'area geografica di riferimento (70,8%) e del benchmark nazionale di riferimento (76,7%). Basso è anche il grado di attrattività del corso per studenti laureati presso altro Ateneo (indicatore iC04) che, nel 2019, presenta un valore uguale a quello dell'anno precedente. Lo stesso indicatore è pari al 14,3% a livello di Ateneo, al 36% per gli Atenei della stessa area e al 33,9% se riferito al benchmark nazionale. L'indicatore iC05, che considera il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) evidenzia una significativa riduzione rispetto al 2018, passando da 9,07 a 5,04. Si mantiene più alto rispetto al dato di Ateneo ma molto più basso rispetto al dato di Atenei della stessa area e al benchmark nazionale di riferimento. In calo, infine, la percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di laurea (indicatore iC18). Il valore che l'indicatore assume nel 2019 è pari al 70,3% è inferiore rispetto alla media di ateneo (87,2%), al valore dell'area geografica di riferimento (75,8%) e del benchmark nazionale (75%).

Dall'esame dei risultati dei **questionari somministrati agli studenti** nel corso dell'anno accademico 2018/2019, solamente un docente di ruolo non ha ottenuto una valutazione sufficiente da parte degli studenti i quali non si ritengono complessivamente soddisfatti del corso che ha erogato.

Dai **colloqui con gli studenti** sono emersi i tre aspetti critici messi in evidenza per il corso di laurea triennale in economia aziendale erogato a Viterbo.

Il primo aspetto riguarda gli esami di profitto. Gli studenti lamentano il fatto che alcuni docenti non indicano in maniera precisa il luogo in cui si svolge l'esame. Anche nella magistrale in AFC, nei casi in cui è prevista una prova scritta e una successiva prova orale, non c'è uniformità circa la pubblicazione dei risultati della prova scritta nel senso che i docenti utilizzano piattaforme differenti (moodle, drive, pagina web del sito deim, sito personale). A esami completati, capita spesso che la verbalizzazione avvenga a distanza di molto tempo. Il secondo aspetto riguarda la tardiva comunicazione da parte delle segreterie degli orari delle lezioni e delle commissioni di laurea. Sebbene nel corso del tempo si sia riscontrato un miglioramento sarebbe opportuno anticipare la pubblicazione di tali informazioni per limitare il disagio che viene specialmente arrecato agli studenti lavoratori o pendolari che devono organizzare gli impegni universitari con la propria vita privata. Sempre con riferimento alla segreteria unica e alla segreteria didattica, è emersa la difficoltà nel contattarle telefonicamente. Secondo alcuni studenti le informazioni provenienti da entrambe le segreterie sarebbero discordanti. Un terzo ed ultimo

aspetto riguarda il sito internet. Nel corso del tempo è stato continuamente migliorato. Gli studenti lamentano un sito internet troppo dispersivo, all'interno del quale non è facile individuare le informazioni ricercate e in cui talvolta le stesse sono addirittura discordanti. Un esempio banale è dato dal formato della tesi di laurea in cui, in parti diverse del sito, sono indicati *font* differenti da utilizzare per la stesura dell'elaborato finale. Oltre ad essere dispersivo, per certi aspetti è carente di informazioni importanti (numeri telefonici della segreteria didattica di economia) oppure non è aggiornato, come nel caso dei membri del Consiglio di dipartimento o degli altri organi collegiali. Una informazione molto utile da pubblicare sul sito sarebbe la lista delle certificazioni che vengono riconosciute ai fini del conseguimento dei crediti previsti per le idoneità di inglese ed informatica.

Oltre a tali aspetti gli studenti lamentano uno scarso bilanciamento del carico didattico tra semestri, specialmente al primo anno. Un ultimo aspetto critico è di ordine logistico e riguarda, nonostante le azioni intraprese nel corso del tempo, la disponibilità di spazi per svolgere le attività progettuali tipiche di una laurea magistrale.

- **Azioni correttive**

Con riferimento a quanto è emerso dall'analisi delle **schede SMA**, la riduzione del numero di iscritti richiede interventi urgenti e mirati. Il dipartimento ha già da tempo posto in essere misure di contrasto attraverso iniziative che mirino a informare gli studenti sull'offerta formativa relativa alle lauree specialistiche (open day, testimonial day, tutoraggi, video presentazioni, guide studenti, interventi in classe). Per aumentare l'attrattività del corso anche per gli studenti provenienti da altri Atenei si è cambiata l'OO.FF aggiungendo un nuovo curriculum in *Data Analytics and Economic Analysis* nella speranza che un curriculum dal contenuto più quantitativo possa attrarre studenti interessati alle discipline statistiche ed economico-matematiche. Nell'a.a. 2019-2020 si è migliorata l'OO.FF. aggiungendo attività laboratoriali di alto livello per l'apprendimento di software avanzati come Python e R oltre ai laboratori di Reporting Integrato. Questo per valutarne gli impatti non solo in termini di attrattività, ma anche di occupazione dei nostri laureati.

È necessario intervenire anche sul numero di studenti regolari, cercando di accelerare i percorsi di studio senza compromettere la qualità della didattica e della preparazione degli studenti. Si confermano al riguardo le azioni suggerite per il corso di laurea in Economia aziendale erogato a Viterbo. Per incentivare l'impegno degli studenti a concludere entro i tempi previsti il percorso di laurea magistrale si dovrebbero premiare ulteriormente, rispetto a quanto già si fa in seduta di laurea, quegli studenti che conseguono la laurea magistrale entro due anni dalla prima immatricolazione.

Con riferimento ai **questionari di valutazione della didattica**, il Direttore del dipartimento contatterà il docente di ruolo che ha ottenuto una valutazione non sufficiente per condividere una strategia che consenta al docente di migliorare il giudizio ottenuto dagli studenti.

Con riferimento ai **punti debolezza messi in luce dagli studenti**, il Direttore del dipartimento contatterà il docente di ruolo che ha ottenuto una valutazione non sufficiente per condividere una strategia che consenta al docente di migliorare il giudizio ottenuto dagli studenti.

Per quanto riguarda, infine, le carenze emerse dai **colloqui con gli studenti**, il Direttore del dipartimento informerà tutti i docenti di prestare molta attenzione alla gestione della pagina personale di Gomp relativa agli esami dove doranno essere pubblicate almeno tre giorni prima l'orario e, se non si svolge a distanza, il luogo dell'esame. Sempre utilizzando la newsletter di Gomp i docenti dovranno comunicare agli studenti i risultati di eventuali prove scritte propedeutiche al sostenimento dell'orale e procedere, entro tre giorni dal completamento dell'esame, alla chiusura dei verbali. Con riferimento alla pubblicazione dell'orario delle lezioni e dei calendari degli esami di laurea, questi dovranno essere pubblicati almeno una settimana prima rispetto all'inizio dei corsi o della data in cui è prevista la seduta di laurea. Per quanto riguarda il sito internet è allo studio un progetto di *restyling* del sito per migliorare la fruibilità delle informazioni pubblicate. Con riguardo al bilanciamento dell'attività didattica, già nel ridisegnare l'offerta formativa 2019/2020 e 2020/2021 è stata curata il bilanciamento del carico didattico tra i semestri e in particolare del primo semestre del primo anno della laurea magistrale in AFC.

Marketing e Qualità

Il corso di laurea magistrale di Marketing e Qualità (M&Q) si pone l'obiettivo di formare risorse umane per una società in rapido e profondo cambiamento, in grado di aiutare le aziende a cogliere opportunità e gestire vincoli della digital transformation e della sostenibilità ambientale, in possesso di un ampio portafoglio di principi, metodi e strumenti per affrontare con consapevolezza e successo la sfida della competizione globale.

- Punti di forza

Le **SMA** del corso di studio in esame suggeriscono che i valori degli indicatori sulla qualità della didattica sono molto buoni. Nel quadriennio 2015-2018, la percentuale di studenti iscritti che abbiano conseguito almeno 40 CFU (indicatore iC01) rimane al di sopra dei valori medi di ateneo, dell'area geografica di riferimento e del benchmark nazionale. Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è alta (76,2% nel 2019) e si conferma in linea con il benchmark nazionale (76,7%) e superiore alla media di ateneo (57,1%) e dell'area geografica di riferimento (76,7%). Il numero degli abbandoni (indicatore iC24), sebbene aggiornato all'anno 2018, conferma la tendenziale regolarità degli studenti.

Anche il grado di internazionalizzazione è buono. Con riferimento al quadriennio 2015-2018, la scheda di monitoraggio mette in evidenza la positiva efficacia delle iniziative avviate nel CdS relative all'attivazione di moduli di insegnamento con docenza in lingua inglese. Su questi ultimi si registra inoltre l'interesse da parte degli studenti per cui si auspica che l'iniziativa possa essere riproposta anche nei successivi anni accademici. A tale riguardo, gli indicatori iC11 sulla percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero è pari, nel 2019, al 40,6%, un valore che è superiore alla media dell'area geografica di riferimento (24,1%) e al benchmark nazionale (23,1%).

Nonostante in leggero calo rispetto al 2018 e al di sotto di circa 8 punti percentuali dalla media dell'area geografica di riferimento e del benchmark nazionale, rimane alta la percentuale di studenti occupati a tre anni dal conseguimento della laurea (indicatore iC07). Il valore dell'indicatore di occupazione a un anno (indicatore iC26) è pari al 74,1% e si colloca al di sopra delle medie di ateneo, di area geografica e nazionale.

La qualità della ricerca dei docenti di riferimento è pari a 1,1 (indicatore iC09). Oltre a superare il valore medio dell'ateneo, l'indicatore si attesta ad un livello superiore rispetto alla media fatta registrare negli atenei dell'area geografica di riferimento e dal benchmark nazionale.

L'indicatore iC18 fornisce un dato molto buono sul grado di soddisfazione degli studenti che risulta ben superiore alle medie di riferimento. Più in particolare, nel 2019, l'87,2% dei laureati confermerebbe la scelta dello stesso corso di laurea magistrale. In maniera simile, l'indicatore iC25 sulla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso di studio si mantiene stabile nel 2019, su un livello pari al 97,4%, al di sopra della media di ateneo (87,5%), dell'area geografica di riferimento (91,6%) e del benchmark nazionale (91,6%).

Dall'esame dei risultati dei **questionari somministrati agli studenti** nel corso dell'anno accademico 2018/2019, si conferma, complessivamente, un grado di soddisfazione molto alto per l'offerta erogata. Il numero medio dei giudizi positivi ottenuti dai docenti che insegnano al corso di AFC è pari all'88%. Diversamente dagli altri corsi di laurea in economia non ci sono docenti che hanno ottenuto una valutazione complessiva da parte degli studenti al di sotto del livello di sufficienza. Dall'analisi dei dati disponibili, gli studenti iscritti hanno ritenuto che i materiali e ausili didattici sono risultati adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e riconosciuto innovatività nelle modalità di erogazione della Didattica della maggior parte degli insegnamenti (es. Semestre in azienda).

Dal **confronto con gli studenti** sono emersi gli stessi punti di forza manifestati con riferimento al corso di AFC.

- **Punti di debolezza**

Come per il corso di AFC, anche nel corso di M&Q si è osservata una riduzione significativa dell'attrattività dovuta al calo degli avvii di carriera (indicatore iC00a). L'indicatore conferma il trend al ribasso passando dalle 29 unità del 2017, alle 20 unità del 2018, alle 14 unità del 2019.

Similmente al corso di laurea magistrale in AFC, il numero di studenti laureati in un altro ateneo che sceglie la laurea magistrale in M&Q (indicatore iC04) rimane piuttosto basso (14,3% nel 2019), ben al di sotto delle medie dell'area geografica di riferimento (37,3%) e del benchmark nazionale (33,9%).

Si è ridotta la percentuale di ore di docenza erogata da professori assunti a tempo indeterminato rispetto al totale di ore erogate (indicatore iC19). L'indicatore passa da un valore del 57,1% del 2018 al 43,5% del 2019 e risulta essere inferiore di oltre 15 punti percentuali dalle medie di riferimento. Sempre con riferimento al corpo docente, si mantiene stabile su un livello dell'83% la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti, al di sotto della media di ateneo (100%), dell'area geografica di riferimento (90,4%) e del benchmark nazionale (92,3%).

Dal **confronto con gli studenti** sono emersi gli stessi punti di forza manifestati con riferimento al corso di AFC.

- **Azioni correttive**

Anche per il corso di M&Q, al pari di AFC, la riduzione del numero di iscritti richiede interventi urgenti e mirati pur dovendo riconoscere al corso di laurea in esame, come più volte richiamato dalla scheda SUA e nei documenti di presentazione, la sua natura di corso caratterizzato da una offerta formativa che declina in maniera innovativa le tematiche del marketing e della gestione della qualità che costituisce al tempo stesso una nicchia. Il dipartimento ha già da tempo posto in essere misure di contrasto attraverso iniziative che mirino a informare gli studenti sull'offerta formativa relativa alle lauree specialistiche (open day, testimonial day, tutoraggi, video presentazioni, guide studenti, interventi in classe). Durante l'anno accademico il coordinatore del CdS ha profuso sforzi comunicativi per orientare gli studenti alla scelta di tale percorso di studio, spiegando vantaggi ed opportunità di un percorso di formazione in economia innovativo rispetto ad uno tradizionale. Visto il mutato contesto è opportuno avviare una riflessione in merito alla possibilità di innovare l'offerta formativa in modo da differenziare il corso di studi nel panorama e aumentarne l'attrattività.

Le azioni correttive per sanare le lacune messe in luce dai colloqui con gli studenti sono le stesse del corso di laurea in AFC.

Economia circolare

Il corso di laurea magistrale in Economia Circolare (EC), erogato presso il Polo didattico di Civitavecchia, nasce da una scelta di specializzazione fatta dal dipartimento nell'offerta di un percorso di formazione magistrale sulle tematiche dell'EC. Il corso è di recente attivazione pertanto, nella SMA del corso di laurea non sono riportati i dati dei laureati.

- Punti di forza

Dall'analisi della **SMA**, il corso di laurea mantiene alto il grado di attrattività. Gli avvii di carriera del 2019 (indicatore iC00a) sono 25 e superano di 2 unità gli avvii di carriera del 2018, pari a 23 unità. In crescita tra il 2018 e il 2019 anche il numero degli iscritti e degli iscritti regolari (indicatori iC00d, iC00e, iC00f). I primi passano da 24 a 49; i secondi da 24 a 46. Il secondo indicatore suggerisce che, tendenzialmente, gli studenti iscritti non hanno accumulato ritardi nel sostenimento degli esami. A tale riguardo, gli indicatori del gruppo E sulla regolarità confermano quanto detto. Sebbene riferiti all'anno 2018 e non anche al 2019, essi presentano tutti valori positivi. Anche l'indicatore iC21 che misura la percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria iscrivendosi al secondo anno mostra un valore alto, pari al 95% e in linea con le medie di riferimento.

La qualità della ricerca dei docenti di riferimento è pari a 1,2 (indicatore iC09). Oltre a superare il valore medio dell'ateneo, l'indicatore si attesta ad un livello superiore rispetto alla media fatta registrare negli atenei dell'area geografica di riferimento e dal benchmark nazionale.

Dall'esame dei risultati dei **questionari somministrati agli studenti** nel corso dell'anno accademico 2018/2019, si conferma, complessivamente, un grado di soddisfazione molto alto per l'offerta erogata. Il numero medio dei giudizi positivi ottenuti dai docenti titolari di insegnamenti al corso di laurea magistrale in EC è molto vicino all'86%. Dall'analisi dei dati disponibili, gli studenti iscritti hanno ritenuto che i materiali e ausili didattici sono risultati adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e riconosciuto innovatività nelle modalità di erogazione della Didattica della maggior parte degli insegnamenti (es. Lezioni e seminari presso autorità portuale).

Con riguardo ai risultati emersi dai **colloqui con gli studenti**, si mette in evidenza la grande soddisfazione degli studenti per gli spazi messi a disposizione all'interno del polo universitario dall'ateneo e dalla Fondazione per lo studio. Gli studenti esprimono soddisfazione anche per i diversi seminari, organizzati dai docenti del corso di laurea, tenuti da personalità di rilievo nel panorama sia nazionale che internazionale nonché per i numerosi contatti creati con le aziende e il mondo del lavoro in generale. Per quanto concerne gli aspetti logistici, i rappresentanti riportano la soddisfazione degli studenti per il servizio bar all'interno del polo universitario che evita agli studenti di dover tornare a casa o di doversi organizzare per il pranzo. Molta soddisfazione è espressa anche per il riscaldamento e l'illuminazione del Polo didattico.

- Punti di debolezza

Il grado di internazionalizzazione del corso di laurea è, nel 2019, ancora pari a zero. Il risultato è dovuto al fatto che gli indicatori iC10 e iC11 sui crediti erogati all'esterno non riportano un dato aggiornato al 2018. L'unico indicatore del Gruppo B sull'internazionalizzazione che, oltre al 2018, riporta il valore anche per l'anno 2019 è l'indicatore iC12 relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di studio all'estero. L'indicatore in esame presenta, per il 2019, un valore pari a zero. Ciò è dovuto in particolare alla recente attivazione del corso di laurea che non ne ha permesso una ampia promozione all'estero, ma anche al fatto che le lezioni sono tenute unicamente in lingua italiana. Salvo quanto sarà detto nello spazio riservato alle Azioni correttive, va segnalato che lo sforzo per accrescere il grado di internazionalizzazione di questo corso di laurea magistrale sarà più significativo rispetto agli altri corsi di laurea magistrale del DEIM in ragione della specificità degli insegnamenti erogati e, quindi, per la difficoltà nel trovare atenei con offerte formative similari che consentano agli studenti di sostenere, mediante il progetto Erasmus esami equivalenti.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (indicatore iC19) è cresciuta di un punto percentuale rispetto al 2018, passando dal 25% al 26,3%, ma è ancora troppo bassa e di gran lunga inferiore alla media dell'area geografica di riferimento (50,7%) e al benchmark nazionale (50,3%).

Dall'esame dei risultati dei **questionari somministrati agli studenti** nel corso dell'anno accademico 2018/2019, solamente un docente a contratto non ha ottenuto una valutazione sufficiente da parte degli studenti i quali non si ritengono complessivamente soddisfatti del corso erogato. Nell'anno accademico 2019/2020 il docente non ha rinnovato la sua disponibilità a tenere lo stesso insegnamento nel corso di laurea magistrale in EC.

Con riguardo ai risultati emersi dai **colloqui con gli studenti**, si segnalano le stesse criticità messe in evidenza con riferimento al corso di Economia aziendale erogato nella sede di Civitavecchia.

- Azioni correttive

Salvo confermare quanto detto per superare le criticità messe in luce dagli studenti iscritti al corso di Economia aziendale erogato nella sede di Civitavecchia, per migliorare il grado di internazionalizzazione del corso di laurea magistrale in EC si prevede di stipulare ulteriori accordi con Università estere in modo da promuovere il conseguimento di CFU all'estero, anche facilitando l'accesso degli studenti ai fondi messi a disposizione nell'ambito del bando Erasmus+. Tali azioni verranno fatte di concerto con i responsabili Erasmus dei CdS di area economica. Sempre con riferimento all'internazionalizzazione, per incrementare il numero di iscritti al primo anno provenienti da università estere si sta pensando ad una transizione di medio/lungo periodo verso un corso in lingua mista italiano/inglese che possa permettere di non perdere troppi studenti italiani, aumentando contemporaneamente il numero di quelli provenienti dall'estero. Nel dettaglio si comincerà nei prossimi anni con la preparazione di materiale didattico in lingua inglese, per poi procedere con moduli che potranno essere erogati in lingua inglese, o a seguito interi corsi erogati in lingua inglese.

Per accrescere il numero di ore di docenza erogate da docenti strutturati sarà necessario avviare politiche di reclutamento che consentano di migliorare l'indicatore in questione, senza peggiorare quello di altri corsi di laurea nella misura in cui si vada semplicemente ad agire sugli incardinamenti dei docenti disponibili.

* * *

Alla luce delle criticità messe in evidenza per i corsi di AFC e per M&Q con riferimento agli avvisi di carriera e tenuto conto della recente apertura del nuovo corso di laurea in EC, la seguente tabella aggrega i dati dell'indicatore iC00a per monitorare il trend consolidato degli avvisi di carriera dei tre corsi di laurea magistrale in economia.

Tabella 1. Avvisi di carriera corsi di laurea magistrale in Economia

	AFC	MQ	EC	TOT
2015	66	39	0	105
2016	87	28	0	115
2017	67	29	0	96
2018	63	20	23	106
2019	46	14	25	85

È evidente la variabilità del numero degli avvisi di carriera e anche il trend negativo che gli stessi hanno fatto registrare nel corso del tempo. Negli anni in cui si osserva un incremento rispetto all'anno precedente, gli avvisi di carriera rimangono sempre al di sotto del valore più elevato fatto registrare nel passato. Si confermano pertanto tutte le azioni correttive per accrescere l'attrattività dei corsi di laurea, ma è anche auspicabile una ristrutturazione dell'offerta formativa degli stessi.

Ingegneria Meccanica

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica si propone di formare figure professionali che sappiano coniugare le competenze dell'ingegnere meccanico in un contesto multidisciplinare applicativo, che copre anche competenze di materiali, nuove tecnologie di produzione, energia e ambiente.

Punti di forza

L'analisi della scheda SMA mette in evidenza che il corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica presenta numerosi indicatori caratterizzati da una tendenza al miglioramento rispetto agli anni precedenti, confermando il trend positivo evidenziato l'anno precedente e quindi l'efficacia degli interventi attuati.

Innanzitutto, si conferma l'andamento in crescita sia degli avvii di carriera al primo anno (iC00a) che dei laureati (iC00h), di cui circa l'84% entro la durata normale del corso (iC02). In particolare, quest'ultimo valore è pari a circa il doppio rispetto al benchmark dell'area geografica di riferimento (42,5%) e al riferimento nazionale (42,9%). Un importante risultato è stato raggiunto relativamente alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito un congruo numero di CFU (iC16, iC16bis), in quanto, rispetto all'anno scorso, i valori di tali indicatori sono passati da minori a maggiori rispetto alla media dell'area geografica di riferimento ed alla media nazionale.

Altro punto di forza è costituito dalla qualità della ricerca dei docenti appartenenti al corso (iC09) che presenta un valore di 1,3 contro 1,0 della media nazionale e dell'area geografica di riferimento.

Nonostante il calo registrato rispetto all'anno precedente, continua ad essere molto positivo ed in linea con i dati nazionali il valore relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26, iC26bis, iC26ter).

L'elevato grado di soddisfazione degli studenti è dimostrato sia dagli indicatori iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, 89,5%) e iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, 100%), che si attestano ben al di sopra dei benchmark territoriale (iC18: 80,5%, iC25: 94,6%) e nazionale (iC18: 78,7%, iC25: 92%), sia dai risultati dei questionari somministrati agli studenti nel corso dell'anno accademico 2018/2019. Il grado di soddisfazione complessivo è pari all'87,3%.

Dai colloqui con gli studenti, i rappresentanti della componente studentesca della Commissione paritetica hanno messo in evidenza che il corso di laurea in Ingegneria Magistrale è molto apprezzato sia per la qualità della docenza che per la disponibilità da parte dei docenti.

Punti di debolezza

Le principali criticità emerse dalla valutazione della scheda di monitoraggio riguardano la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04), il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) e la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Questi indicatori risultano essere al di sotto della media nazionale e dell'area geografica di riferimento.

Per quanto concerne gli indicatori relativi alla didattica la criticità più rilevante è legata alla conferma nel 2019 dell'assenza di studenti provenienti da altri Atenei (iC04), nonostante l'incremento degli iscritti

registrato negli ultimi anni. Il suo valore è nullo mentre i benchmark a livello nazionale e di area geografica sono pari rispettivamente a 24,9% e 19,5%.

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, i tre indicatori di riferimento (iC10, iC11, iC12) confermano la criticità registrata negli anni precedenti, mettendo in luce l'esigenza di adottare delle politiche di promozione sia per il conseguimento di CFU all'estero sia per l'attrazione di studenti dall'estero.

L'analisi dei risultati dei questionari somministrati agli studenti nel corso dell'anno accademico 2018/2019, soltanto un docente di ruolo non ha ottenuto una valutazione sufficiente da parte degli studenti, i quali non si ritengono complessivamente soddisfatti del corso erogato.

Tuttavia occorre ricordare che, il corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica è stato avviato nell'a.a. 2015/2016 e quindi, una analisi più completa potrà essere effettuata solo nei prossimi anni. Inoltre diverse azioni correttive sono state attuate nel corso dell'ultimo anno e la relativa efficacia potrà essere valutata nei prossimi due anni.

Dai colloqui con gli studenti non sono emerse criticità da segnalare.

Azioni correttive

Allo scopo di incrementare il numero di iscritti provenienti da altri Atenei è auspicabile intensificare l'attività di orientamento, grazie all'incremento di giornate dedicate alla presentazione del percorso di studi, alla divulgazione delle attività di ricerca e alla presentazione degli accordi con aziende sia del territorio che di fuori regione. Queste giornate di orientamento potrebbero essere svolte anche presso le scuole secondarie delle Regioni limitrofe (Umbria e Toscana).

Relativamente all'internazionalizzazione, per incrementare il numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero si suggerisce di rafforzare gli accordi di scambio e mobilità studentesca con le Università straniere, organizzare delle giornate di presentazione delle Università straniere con cui sono stati stipulati accordi di mobilità e promuovere la mobilità per tesi verso Università extra-UE con le quali sussistono Programmi che finanziano la mobilità studentesca (Erasmus KA107).

Per aumentare il numero di studenti iscritti provenienti dall'estero, si suggerisce di incrementare l'offerta formativa in lingua inglese, mediante l'erogazione di tutti i corsi sia in italiano che in inglese. Inizialmente si potrebbe prevedere semplicemente la fornitura del materiale didattico in lingua inglese, per poi passare ad una erogazione sia in italiano che in inglese, con quest'ultima in modalità telematica.

Per quanto concerne i questionari somministrati agli studenti, il Direttore del dipartimento contatterà il docente di ruolo che ha ottenuto una valutazione non sufficiente per concordare una strategia che consenta al docente di migliorare il grado di soddisfazione da parte degli studenti.

Schede riassuntive

Nella seguente sezione sono riportate le schede riassuntive di ciascun corso di studi. Per ciascuna delle dimensioni previste dalla struttura della relazione le schede riportano sinteticamente possibili criticità e punti di forza del corso. Le dimensioni oggetto di analisi sono:

- Quadro A: Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- Quadro B: Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- Quadro C: Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- Quadro D: Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico;
- Quadro E: Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS;
- Quadro F: Altre criticità e punti di forza.

QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità
MQ	Il grado di soddisfazione è risultato mediamente molto positivo	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	I materiali e ausili didattici sono risultati adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	Innovatività nelle modalità didattiche di molti insegnamenti Semestre in azienda	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	La scheda di monitoraggio annuale risulta chiara e completa. L'integrazione e delle informazioni rese disponibili dalla componente studentesca con i dati delle SMA e dei questionari sulla valutazione della didattica è stata buona	Alcuni indicatori non presentano il dato aggiornato al 2019. La riduzione del numero dei membri della CPDS ha reso più difficile il monitoraggio. Nessun docente dell'attuale CPDS è incardinato al corso di M&Q. Non ci sono rappresentanti degli studenti iscritti al medesimo corso	Le informazioni rese disponibili dalle parti pubbliche risultano accurate e corrette	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	N.a.	N.a.

SEZIONE INDICATORI	NO
SEZIONE PARERI	NO

Tabella 1. Scheda sintetica del corso di Marketing e Qualità

QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità
AFC	Il grado di soddisfazione è risultato mediamente molto positivo	Le domande riguardanti il carico didattico complessivo e alla conoscenza delle modalità di esame, risultano essere di poco inferiori alle medie di riferimento del Dipartimento e dell'Ateneo.	I materiali e ausili didattici sono risultati adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	Le prove di esame permettono di valutare l'effettiva acquisizione delle conoscenze necessarie per il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi. Inoltre, emerge che, la metodologia utilizzata permette di sviluppare negli studenti la capacità di fare un uso critico della conoscenza nei diversi e mutevoli contesti professionali.	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	Il corso mostra le migliori performance per gli indici: iC01-02, iC09, iC14, iC17-18, iC22, iC25-26-26bis-26ter. Si evidenziano ottimi risultati per il numero di iscritti che hanno ottenuto almeno 40 CFU entro i due anni di corso (iC01), il numero di laureati entro due (iC02, iC22) o tre (iC17) anni di corso, la qualità della ricerca dei docenti appartenenti al corso (iC09), la soddisfazione degli studenti e laureati in merito al corso di studi (iC14, iC18, iC25), ed infine la percentuale di laureati occupati entro un anno dal conseguimento della laurea (iC26, iC26BIS, iC26TER).	Nella analisi bisogna tener conto che il corso è stato avviato nell'AA 2015/2016. Le criticità sono evidenziate dagli indicatori IC4, IC5, IC10, IC12 e IC19 che risultano essere inferiori ai valori di riferimento dell'area geografica del centro. Le azioni proposte, al fine di ottenere un miglioramento degli indicatori nei prossimi anni, sono risultate adeguate.	Le informazioni rese disponibili dalle parti pubbliche risultano accurate e corrette	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	N.a.	N.a.

SEZIONE INDICATORI	NO
SEZIONE PARERI	NO

Tabella 2. Scheda sintetica del corso di Ingegneria Meccanica

QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità
ING L-9	Nonostante non ci siano state eventuali criticità il processo di gestione è stato sempre attento ai miglioramenti. In una visione d'insieme la gestione dei questionari restituisce un giudizio complessivamente positivo. Il grado di soddisfazione degli studenti è generalmente cresciuto in tutti gli insegnamenti sia pure non con la stessa progressione.		I materiali e ausili didattici sono risultati soddisfacenti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Si è proceduto ad una migliore organizzazione generale e dei laboratori.		I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti sono risultati molto soddisfacenti dagli studenti. La validità dei metodi posti in essere ha contribuito al raggiungimento dei risultati attesi dagli studenti. La maggioranza degli studenti con le risposte positive dei questionari esprime una piena e condivisa soddisfazione per il CdS in ING IND.		La scheda di monitoraggio annuale risulta chiara e completa		Il documento risulta nelle parti pubbliche accurato e corretto circa le informazioni disponibili		Non risultano o altre rilevanti criticità	

SEZIONE INDICATORI	NO
SEZIONE PARERI	NO

Tabella 3. Scheda sintetica del corso di Ingegneria Industriale

QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità
AFC	Il grado di soddisfazione è risultato mediamente molto positivo	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	I materiali e ausili didattici sono risultati adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti sono risultati molto soddisfacenti dagli studenti. La validità dei metodi posti in essere ha contribuito al raggiungimento dei risultati attesi dagli studenti. La maggioranza degli studenti con le risposte positive dei questionari esprime una piena e condivisa soddisfazione per il CdS in AFC	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	La scheda di monitoraggio annuale risulta chiara e completa. L'integrazione delle informazioni rese disponibili dalla componente studentesca con i dati delle SMA e dei questionari sulla valutazione della didattica è stata buona	Alcuni indicatori non presentano il dato aggiornato al 2019. La riduzione del numero dei membri della CPDS ha reso più difficile il monitoraggio. Nessun docente dell'attuale CPDS è incardinato al corso di AFC.	Buona accuratezza e correttezza delle informazioni disponibili nelle parti pubbliche	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	N.a.	N.a.

SEZIONE INDICATORI	NO
SEZIONE PARERI	NO

Tabella 4. Scheda sintetica del corso di Amministrazione Finanza e Controllo

QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità
EA	Il grado di soddisfazione è risultato mediamente molto positivo	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	I materiali e ausili didattici sono risultati adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (Lezioni e seminari presso autorità portuale)	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	La scheda di monitoraggio annuale (sede di Civitavecchia e Viterbo) risulta chiara e completa	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	La scheda di monitoraggio annuale risulta chiara e completa. L'integrazione delle informazioni rese disponibili dalla componente studentesca con i dati delle SMA e dei questionari sulla valutazione della didattica è stata buona	Alcuni indicatori non presentano il dato aggiornato al 2019.	Buona accuratezza e correttezza delle informazioni disponibili nelle parti pubbliche	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	N.a.	N.a.

SEZIONE INDICATORI	NO
SEZIONE PARERI	NO

Tabella 5. Scheda sintetica del corso di Economia Aziendale

QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità
SPRI	I dati raccolti permettono un'efficace azione del CCdS che può intervenire in maniera mirata su eventuali criticità rilevate La piattaforma adottata per analizzare e restituire i dati risulta efficace, ne favorisce un'immediata lettura complessiva, nel dettaglio del singolo parametro e in chiave comparativa	Necessità di portare a termine il processo, già avviato, di standardizzazione delle procedure di somministrazione e di analisi dei dati anche per gli insegnamenti erogati nei curricula in convenzione con le Scuole dell'Esercito e dell'Aeronautica Dare maggiore visibilità, anche pubblica, ai dati aggregati raccolti, alle indicazioni che da essi emergono e ai trend che rilevano	I materiali e ausili didattici sono risultati adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Non si evidenziano criticità	Gli obiettivi formativi del CdS e le modalità di verifica di preparazione degli studenti risultano coerenti. Le prove di esame permettono di valutare l'effettiva acquisizione delle conoscenze necessarie per il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi.		La scheda per il monitoraggio annuale consente l'accesso a una batteria completa ed efficace di indicatori perfettamente adeguati, in sinergia con la rilevazione dell'opinione degli studenti, per valutare la performance del CdS SPRI. Essa offre già un approfondito esame dei punti di forza, dei punti di debolezza e delle possibili azioni correttive da adottare.	Non si evidenziano criticità	Le informazioni rese disponibili nelle parti pubbliche della scheda risultano nel complesso accurate e corrette.	Non si evidenziano criticità	-	-

SEZIONE INDICATORI	NO
SEZIONE PARERI	NO

Tabella 6. Scheda sintetica del corso di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità
EC	Il grado di soddisfazione è risultato mediamente molto positivo	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	I materiali e ausili didattici sono risultati adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (Lezioni e seminari presso autorità portuale)	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	I Innovatività nelle modalità didattiche di molti insegnamenti. Semestre in azienda	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS	La scheda di monitoraggio annuale risulta chiara e completa. L'integrazione e delle informazioni rese disponibili dalla componente studentesca con i dati delle SMA e dei questionari sulla valutazione della didattica è stata buona	Alcuni indicatori non presentano il dato aggiornato al 2019. La riduzione del numero dei membri della CPDS ha reso più difficile il monitoraggio. Nessun docente dell'attuale CPDS è incardinato al corso di M&Q. Non ci sono rappresentanti degli studenti iscritti al medesimo corso	Le informazioni rese disponibili dalle parti pubbliche risultano accurate e corrette	Niente di rilevante rispetto alle prassi comuni degli altri CdS		Niente di rilevante e rispetto alle prassi comuni degli altri CdS

SEZIONE INDICATORI	NO
SEZIONE PARERI	NO

Tabella 7. Scheda sintetica del corso di Economia Circolare